



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°. 28 del 27/04/2016

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2016- DETERMINAZIONE TARIFFE TARI 2016 - DETERMINAZIONE SCADENZE E NUMERO RATE VERSAMENTI TARI

L'anno 2016 il giorno 27 del mese di aprile alle ore 17:55 presso Palazzo "Giannone", a seguito di avvisi convocati a norma di legge, si è riunito in sessione Ordinaria – 1^a convocazione, seduta Pubblica Convocata dal presidente, il Consiglio comunale sotto la presidenza del SIG. FRANCESCO MARRA e con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa MARCELLA CALIA. A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti in aula n. 15 consiglieri comunali ed assenti n. 2. - **ATTENZIONE** pubblicata manualmente!
In conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti i seguenti consiglieri comunali:

N.O.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	AVV. GIUSEPPE ECCLESIA	X	
2	SERGIO ANNESE	X	
3	DR.SSA GABRIELLA FICOCELLI	X	
4	ING. FRANCESCO LUPOLI	X	
5	DOTT. LUIGI LATERZA	X	
6	ALESSANDRA D'ALFONSO	X	
7	FRANCESCO SIG. MARRA	X	
8	MARIKA MANDORINO	X	
9	ROSA TAGLIENTE	X	
10	GIOVANNI SMIRAGLIA	X	
11	AVV. GABRIELLA LANZA	X	
12	ANTONELLA LIPPOLIS	X	
13	EMILIANO D'AMATO	X	
14	DOTT. PIETRO BORRACCINO	X	
15	DOTT.SSA MARIA CRISTINA TOMAI PITINCA		X
16	ANGELO DI LENA		X
17	ANNA GIOVANNA SALAMIDA	X	

Pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA

Parere: Favorevole
Data: 15/04/2016

Responsabile del Servizio

f.to PINO PIETRO MOSCHETTI
f.to COSIMO D'ERRICO

REGOLARITA' CONTABILE

Parere: Favorevole
Data: 15/04/2015

Responsabile del Servizio Finanziario

f.to PINO PIETRO MOSCHETTI

II PRESIDENTE

propone l'anticipazione dei punti all'ordine del giorno nn. 10 – 11 e 12 e l'aggiornamento alla seduta prossima di Consiglio Comunale dei punti nn. 8 – 9 e 13, così come risulta dall'allegato resoconto di seduta che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

La proposta viene approvata avendo riportato n. 14 voti favorevoli e n. 1 contrario (Salamida) su n. 15 consiglieri presenti e votanti.

Si passa, quindi, alla trattazione del punto n. 10 posto all'ordine del giorno riguardante: *“Approvazione Piano Finanziario Tariffe TARI anno 2016 – Determinazione tariffe TARI 2016 – Determinazione scadenze e numero rate versamenti TARI 2016”*.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della [Legge 147/2013](#) che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'IMU e della TASI, anche della TARI, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

VISTI i commi 641 e seguenti del citato art. 1 della [Legge 147/2013](#), recanti la disciplina della TARI;

VISTI gli artt. 1 e 2 del [D.L. 16/2014](#) con i quali sono state apportate modifiche alla disciplina della TARI;

VISTE le modifiche introdotte dall'art. 9-bis, del [D.L. 47/2014](#);

VISTO l'art. 1, commi 14 e seguenti, della [Legge 208/2015](#), che ha introdotto ulteriori modifiche alla disciplina della TARI;

RICHIAMATO in particolare il comma 683 del sopra citato articolo 1 della [Legge 147/2013](#), il quale stabilisce che: *“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;

VISTO l'art.1 del *D.M. del 01/03/2016* il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2016 nel 30/04/2016;

VISTO il [D.P.R. 158/1999](#) disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell'art. 14, comma 9, del [D.L. 201/2011](#), per la determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 13/06/2014;

ESAMINATO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2016 redatto dal Settore Ambiente ed ecologia dell'Ente, riportante i dati dei costi del servizio e la loro articolazione;

TENUTO CONTO che:

- le tariffe della TARI devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della [Legge 147/2013](#) la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del [D.Lgs. 36/2003](#), ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;
- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del [D.L. 248/2007](#);
- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI;
- le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;

DATO ATTO che, secondo le risultanze del piano finanziario, l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2016 ammonta ad € 3.051.300,00 e che, pertanto, l'importo complessivo dei proventi della tassa previsti per il medesimo anno deve ammontare ad € 3.043.985,57, pari alla differenza tra il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti al netto del costo di gestione del servizio per le istituzioni scolastiche statali, risultante pari ad € 7.314,43;

RITENUTO pertanto, di approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2016 redatto dal Settore Ambiente ed ecologia dell'Ente, riportante i dati dei costi del servizio e la loro articolazione (ALL. A) e le tariffe della tassa in oggetto nella misura risultante dall'allegato prospetto (ALL. B), determinate in applicazione del criterio stabilito dal [D.P.R.158/1999](#) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che l'onere derivante dalle riduzioni/esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI ai sensi dell'art. 1, comma 660, della [L.147/2013](#), quantificabile per l'anno 2016 in € 18.229,4, trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti;

DATO ATTO che alla TARI non si applica il comma 26 dell'art. 1 della [Legge 208/2015](#);

RITENUTO di dover stabilire le seguenti scadenze di versamento per l'anno 2016, n. 4 rate con scadenza:

- 16 luglio 2016 - 16 settembre 2016 - 16 ottobre 2016 - 16 novembre 2015

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio competente ed il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 49 del [D.Lgs. 267/2000](#);

VISTA la nota, acclarata al protocollo dell'Ente al n. 5633 del 27/04/2016, allegata al presente atto, con la quale il Revisore Unico dei Conti comunica che, in merito a quanto costituisce oggetto del presente provvedimento, non ritiene di esprimere alcun parere;

DATO ATTO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione consiliare nella seduta del 27/04/2016;

VISTO il [D.Lgs. 267/2000](#);

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente;

CON VOTI: favorevoli n. 12 e contrari n. 3 (D'Amato – Borraccino e Salamida), resi per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

I. Di approvare per l'anno 2016, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2016 redatto dal Settore Ambiente ed ecologia dell'Ente, riportante i dati dei costi del servizio e la loro articolazione (ALL. A) e le tariffe della TARI di cui all'art. 1, comma 639, della [Legge 147/2013](#) indicate nell'allegato alla presente deliberazione (ALL. B), determinate sulla base delle disposizioni del [D.P.R. 158/1999](#) che ne costituiscono parte integrale e sostanziale;

II. Di stabilire le seguenti scadenze di versamento per l'anno 2016, n. 4 rate con scadenza:

-16 luglio 2016 - 16 settembre 2016 - 16 ottobre 2016 - 16 novembre 2015

II. Di dare atto che:

- con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2016 redatto dal Settore Ambiente ed ecologia dell'Ente, riportante i dati dei costi del servizio e la loro articolazione l'onere derivante dalle riduzioni/esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI ai sensi dell'art. 1, comma 660, della [Legge 147/2013](#), quantificabile per l'anno 2016 in € 18.229,4, trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti;
- le tariffe approvate consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la "quota fissa" delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la "quota variabile";
- ai sensi dell'art. 1, comma 666, della [Legge 147/2013](#), si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del [D.Lgs 504/1992](#), commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettate al tributo, nella misura percentuale stabilita dalla Provincia di Taranto con decreto n. 79 del 27/08/2015;

III. Di trasmettere, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, Direzione Federalismo Fiscale;

- IV.** Di dichiarare, a seguito di votazione separata avente il seguente esito: favorevoli n. 12 e contrari n. 3 (D'Amato –Borraccino e Salamida), resi per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del [D.Lgs. 267/2000](#).

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

f.to SIG. FRANCESCO MARRA

Il Segretario Generale

f.to DOTT.SSA MARCELLA CALIA

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio informatico di questo comune sul sito istituzionale www.comune.pulsano.ta.it per 15giorni consecutivi (N. 511 Pubblicazioni) (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 69).

Pulsano, li 09/05/2016

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

f.to Arcangelo Libera

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Responsabile delle Pubblicazioni, su attestazione del messo comunale, certifica che:

La presente delibera è stata è stata pubblicata il per rimanervi giorni 15 consecutivi

È divenuta esecutiva il 27/04/2016

perché dichiara immediatamente eseguibile

per decorrenza 10 giorni dalla pubblicazione

Pulsano, Li 09/05/2016

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

f.to Arcangelo LIBERA

ALL. A

COMUNE DI

PULSANO

(Provincia di Taranto)

PIANO FINANZIARIO TARI

2016

Sommario

1. Premessa.....	3
<i>PARTE I: DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE E DELLE PROSPETTIVE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI</i>	<i>5</i>
2. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale.....	5
2.1. Obiettivo di riduzione della produzione di RSU	5
2.2. Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati	5
2.3. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	5
2.4. Obiettivo economico	6
2.5. Obiettivo sociale.....	6
3. Il modello gestionale del servizio di gestione dei rifiuti.....	6
3.1. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento	6
3.1.1. Attività di igiene urbana.....	7
4. Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati	8
4.1. Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata	8
4.1.1. Raccolta della frazione organica	8
4.1.2. Raccolta di carta e cartone	8
4.1.3. Raccolta del vetro	8
4.1.4. Raccolta della frazione multimateriale	8
4.1.5. Raccolta differenziata abiti dismessi.....	8
4.1.6. Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi ed oli esausti	9
4.1.7. Raccolta rifiuti ingombranti e RAEE	9
4.1.8. Rimozione di altre tipologie di rifiuti (animali morti, siringhe, escrementi, ecc.)	9
4.2. Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento	9
4.3. Attività centrali.....	9
5. Il programma degli interventi - anno 2015	10
<i>PARTE II: DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE ECONOMICHE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI</i>	<i>11</i>
6. Il prospetto economico-finanziario.....	11
6.1. Individuazione e classificazione dei costi del servizio	11
6.1.1. Costi di gestione (CG).....	12
6.1.2. Costi comuni (CG)	13

6.1.3.	Costo d'uso del capitale (CK).....	14
6.1.4.	Prospetto riassuntivo	14
6.2.	Ripartizione dei costi fissi e variabili	14
6.3.	Decurtazione di ricavi e proventi	15
6.4.	Calcolo della tariffa totale di riferimento.....	16
6.5.	Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile	17
6.6.	Suddivisione della tariffa tra utenze domestiche e utenze non domestiche	17
6.7.	Determinazione delle singole tariffe di riferimento.....	18

1. Premessa

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), pubblicata il 27 dicembre scorso in Gazzetta Ufficiale prevede una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione, dall'anno 2014, della Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del citato D.P.R. n. 158/1999, rappresenta lo strumento di programmazione necessario per garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la TARES e, prima ancora, per la tariffa di Igiene Ambientale (TIA), dei quali la TARI condivide la medesima filosofia e criteri di commisurazione.

Anche per la TARI la tariffa è determinata utilizzando il metodo c.d. "normalizzato" di cui al DPR 158/1999. In alternativa, il Comune può determinare con regolamento di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, anche avvalendosi delle risultanze dei costi standard.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, da coprire con il prelievo tributario. Tali costi, secondo il metodo normalizzato, sono distinti in due categorie: i costi fissi, la cui copertura è assicurata dalla parte fissa della tariffa, e riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti quali i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi amministrativi dell'accertamento e riscossione, il costo del personale, altri costi stabili. I costi variabili, invece, dovranno essere coperti dalla parte variabile della tariffa e fanno riferimento essenzialmente a costi la cui entità varia sulla base del quantitativo di rifiuti conferiti al servizio (costi raccolta e trasporto, costi trattamento e smaltimento, costi raccolta differenziata, costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia). Successivamente, i costi fissi e di quelli variabili devono essere suddivisi fra utenze domestiche e non domestiche utilizzando la metodologia di ripartizione prescelta dal regolamento per la gestione del tributo tra quelle "razionali" cui fa riferimento il metodo. In ultimo, il Consiglio Comunale, determina le tariffe per le singole categorie di utenze sulla scorta della proiezione di ruolo per l'anno.

La corretta valutazione quantitativa e qualitativa dei costi deve necessariamente tener conto della qualità del servizio che si intende fornire alla comunità. Per detta ragione, il Piano Finanziario, oltre che dalla parte contabile, si compone anche di una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in guisa da giustificare i costi in esso rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda esclusivamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati. Solo tali tipologie di rifiuto rientrano, infatti, nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non

sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

PARTE I:

DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE E DELLE PROSPETTIVE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

2. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Pulsano si pone.

2.1 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

Gli obiettivi che l'Amministrazione si propone di raggiungere sono:

- implementazione di un sistema di relazioni con l'utenza finalizzato alla conoscenza dei comportamenti virtuosi e partecipati, coerentemente col raggiungimento degli obiettivi di progetto e di un miglioramento della qualità e pulizia dell'ambiente, anche da un punto di vista della percezione da parte dell'utente-cittadino;
- miglioramento dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti sia dei servizi di pulizia;
- miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata e contenendo, il più possibile, la quantità di rifiuti conferiti in discarica.

Il raggiungimento di tali obiettivi, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentiranno all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

2.2 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare.

2.3 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

La raccolta differenziata è un sistema di raccolta dei rifiuti che consente di raggruppare quelli urbani in base alla loro tipologia materiale, compresa la frazione organica umida, e di destinarli al riciclaggio, e quindi al riutilizzo di materia prima. Il quantitativo complessivo di RSU prodotti e la percentuale di raccolta differenziata nel periodo 2011-2015 risultano essere:

- anno 2011: 8.892,28 ton e 12,911 %;
- anno 2012: 8.673,73 ton e 9,433 %;
- anno 2013: 8.450,37 ton e 7,200 %;
- anno 2014: 8.962,56 ton e 9,02 %;
- anno 2015: 9.956,34 ton e 14,21 %.

2.4 Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente, che pertanto il Comune di Pulsano è tenuto a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale. Inoltre il Comune persegue l'obiettivo della generale riduzione dei costi e la conseguente riduzione delle tariffe per il cittadino.

2.5 Obiettivo sociale

Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini in termini di qualità percepita del servizio e qualità territoriale. Gli obiettivi sociali principali sono quelli di agevolare il conferimento dei rifiuti, mantenere buone condizioni di igiene dei contenitori e mantenere una buona assistenza agli utenti.

3. Il modello gestionale del servizio di gestione dei rifiuti

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, rifiuti differenziati e dei servizi complementari è attualmente svolto secondo quanto previsto dal Disciplinare tecnico prestazionale nonché dal Regolamento Servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani, rifiuti differenziati e dei servizi complementari del Comune di Pulsano, cui si rimanda per un'analisi più dettagliata.

Attualmente il servizio risulta affidato alla Società Er.Cav. S.r.l., qualificata dalla necessità di assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico teso a garantire il regolare ed insopprimibile servizio di igiene urbana del Comune di Pulsano, a causa della scadenza e del mancato rinnovo contrattualmente previsto, nelle more dell'affidamento del nuovo servizio unico da parte del competente Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) recentemente costituita in conformità alla Legge Regione Puglia 20 agosto 2012, n. 24 ad oggetto "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione dei Servizi Pubblici locali", gara che ha visto alla data dell'08/03/2015 la scadenza per la presentazione delle offerte;

3.1 Il sistema attuale di raccolta e smaltimento

Il sistema attuale è caratterizzato dai seguenti servizi:

- a) Raccolta, trasporto, conferimento e smaltimento di tutti i tipi di rifiuti urbani e assimilati agli urbani così come classificati dal 2° comma del l'art. 184 del D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, che di seguito si elencano:
 - i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
 - i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a) dell'art. 184 del D. Lgs. n. 152/2006, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198 del D. Lgs. n. 152/2006, comma 2, lettera g);
 - gestione dei rifiuti urbani ed assimilati anche in forma differenziata;
 - i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
 - i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge e sulle rive;

- i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi private e pubbliche, compresi quelli derivanti dalla gestione del verde pubblico è conferito al centro di raccolta organizzato;
- b) pulizia aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico;
- c) servizi vari e/o occasionali espletati sul territorio:
- pulizia e manutenzione delle griglie stradali di superficie di scolo delle acque che confluiscono nel Canale Trigna;
 - disinfezione e disinfestazione;
 - diserbo di alcune aree;
 - campagne di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale, di prossima attuazione.

3.1.1 Attività di igiene urbana

La pulizia delle aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico consistenti in:

- Spazzamento e raccolta dei rifiuti solidi urbani giacenti su tutte le aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- raccolta giornaliera, con relativo trasporto e smaltimento, di tutti i rifiuti solidi urbani provenienti da mercati, dalle fiere, da tutte le manifestazioni organizzate o patrocinate dall'Amministrazione Comunale e da quelle religiose, con relativo spazzamento delle piazze, strade, aree, dove le stesse hanno luogo;
- spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento, dei rifiuti provenienti dalle aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico adiacenti agli impianti sportivi in occasione delle manifestazioni, fatto salvo quanto altro possa essere previsto dai contratti di concessione in uso per la gestione dei medesimi impianti sportivi;
- raccolta, trasporto, e smaltimento dei rifiuti abbandonati su tutto il territorio comunale di qualsiasi natura, anche nocivi o classificati come speciali dall'art. 184, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006, ivi compresi amianto, pneumatici, carogne animali, ecc., con obbligo di differenziarli e smaltirli a norma di legge, per mezzo di ditte specializzate. I costi per lo smaltimento di tali rifiuti restano a carico dell'A.C.
- igienizzazione, manutenzione e disinfezione interna ed esterna dei cassonetti, svuotamento, e disinfezione di cestini, bidoni e di quant'altro adibito a deposito temporaneo di rifiuti solidi urbani.

4. Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati

Per il Comune di Pulsano il servizio è svolto col sistema stradale mediante l'ubicazione di cassonetti nuovi o rigenerati, e lo svuotamento degli stessi. I rifiuti urbani raccolti dovranno quindi essere trasportati e conferiti presso gli impianti di selezione e trattamento di bacino. La raccolta della frazione non differenziabile dei rifiuti urbani è garantita sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. La frequenza di raccolta dei RU indifferenziati è di 7 volte a settimana.

4.1 *Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata*

4.1.1 Raccolta della frazione organica

Vista la Carta dei Servizi approvata dalla Regione Puglia (BURP n. 39 del 13/03/2013) la raccolta della frazione organica in via sperimentale sarà avviata nei prossimi mesi presso le utenze domestiche e non domestiche del centro abitato a seguito del finanziamento ottenuto dalla Regione Puglia per la fornitura di automezzi ed attrezzature nell'ambito degli interventi volti ad ottimizzare i servizi di igiene urbana, una volta ottenuta la disponibilità a conferire presso l'impianto Progeva S.r.l. in agro di Laterza;

4.1.2 Raccolta di carta e cartone

La raccolta della frazione cartacea dei RU nell'area ad alta densità abitativa del territorio del Comune di Pulsano, è garantita con il sistema domiciliare "porta a porta" presso le utenze non domestiche e mediante il conferimento in cassonetti da parte delle utenze domestiche.

4.1.3 Raccolta del vetro

Per le utenze domestiche residenti e non residenti del centro abitato e per quelle non domestiche si prevede un adeguato numero di campane presso le quali è conferita tale frazione di rifiuto. La frequenza della raccolta è di un passaggio mensile e/o bimestrale.

4.1.4 Raccolta della frazione multimateriale

Il materiale oggetto della raccolta sarà costituito da flaconi lattine, contenitori in banda stagnata, vaschette, sacchetti ed altri imballaggi primari in plastica, metallo o alluminio (multimateriale leggero). La raccolta della frazione multimateriale – plastica, alluminio e acciaio - è garantita con il sistema stradale e con il conferimento direttamente presso la depositaria comunale (CCR).

La frazione multimateriale raccolta sarà avviata ai centri di trattamento e recupero convenzionati con il CONAI ed i relativi Consorzi di filiera interessati.

4.1.5 Raccolta differenziata abiti dismessi

La raccolta separata degli abiti dismessi è eseguita tramite l'utilizzazione di adeguati e specifici contenitori stradali. La frequenza della raccolta è di 1 passaggio al mese.

4.1.6 Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi ed oli esausti

Il servizio di raccolta delle pile esauste è garantito con il sistema dei contenitori specifici, eseguito ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno, tramite apposito veicolo furgonato e successivo trasporto verso impianti di smaltimento autorizzati.

Il servizio di raccolta farmaci scaduti è garantito con il sistema dei contenitori specifici presso le farmacie mediante prelievo degli stessi, eseguito ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno, tramite apposito veicolo furgonato allestito con contenitori in polietilene (HDPE), debitamente autorizzato, e successivo trasporto verso impianti di smaltimento autorizzati. È posizionato un numero di contenitori adeguato a quello delle farmacie, parafarmacie e ambulatori presenti nel territorio di competenza del Comune di Pulsano.

Per il servizio di raccolta della frazione del rifiuto denominato "Oli esausti vegetali" avviene con il posizionamento di n. 6 contenitori stradali da 500 lt.

4.1.7 Raccolta rifiuti ingombranti e RAEE

Si intendono come rifiuti ingombranti i rifiuti voluminosi prodotti nell'ambito domestico, quali materassi, mobili, divani ecc., oggetti in ferro di uso domestico (letti, reti, stendini, sdraio, ombrelloni).

È strutturato anche un servizio di prelievo a domicilio sulla sede stradale.

4.1.8 Rimozione di altre tipologie di rifiuti (animali morti, siringhe, escrementi, ecc.)

Trattasi di servizi occasionali di allontanamento di particolari tipologie di rifiuti anche potenzialmente pericolosi. Per il rapido espletamento di questi servizi sono interessate ditte specializzate disponibili per intervenire prontamente a fronte di segnalazioni.

4.2 Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

Di seguito si riportano gli impianti di conferimento dei rifiuti nel 2015, come da elenco allegato (All. A)

4.3 Attività centrali

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani necessita di un imponente sistema di organizzazione e coordinamento con la definizione e il continuo aggiornamento di un piano operativo di svolgimento del servizio, che dovrà riportare almeno le seguenti informazioni:

- percorsi e relativi tempi per le attività di raccolta dei rifiuti urbani, delle raccolte differenziate e dello spazzamento;
- dettagli operativi di calendario dei servizi, del trasferimento mezzi e della logistica;
- informazioni circa lo smaltimento dei rifiuti conferiti.

Tra le attività centralizzate si riportano di seguito alcune:

- predisposizione di una banca dati delle utenze;
- realizzazione di una campagna di comunicazione, promozione e sensibilizzazione alla corretta raccolta e gestione dei rifiuti;
- provvedere alle forniture e distribuzione dei materiali, per esempio sacchetti, per la raccolta delle frazioni differenziate;
- gestione reclami o segnalazioni;
- risoluzione problematiche logistiche.

5. Il programma degli interventi - anno 2016

Rispetto al sistema attuale di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti sono previsti i seguenti interventi migliorativi:

- servizio della raccolta della FORSU "porta a porta" da avviare in via sperimentale nel centro abitato ad avvenuta disponibilità dell'impianto per il conferimento della FORSU;
- prossima apertura di un centro di raccolta comunale ubicato presso il campo sportivo denominato "F. Guida";
- fornitura di automezzi ed attrezzature nell'ambito degli interventi volti ad ottimizzare i servizi di igiene urbana.

PARTE II:

DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE ECONOMICHE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

La presente parte ha lo scopo di illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, partendo alle singole voci di costo dei servizi precedentemente descritti classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 rimanda per determinare la tariffa di riferimento della nuova TARI.

6. Il prospetto economico-finanziario

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il piano finanziario per l'anno 2016 dovrebbe essere redatto in base ai costi relativi all'anno precedente 2015. Il comune di Pulsano tuttavia utilizzerà i costi di previsione relativi all'anno 2015 come disciplinato dal regolamento per la gestione del tributo. Questa metodologia consente di tenere conto delle modifiche nella gestione e nelle modalità di esecuzione del servizio che intervengono ciascun anno. In caso contrario, infatti, si avrebbe un piano finanziario contenente voci di costo non corrispondenti alla reale portata della spesa sostenuta per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Per tale ragione l'indice inflattivo e quello di recupero di produttività per l'anno di riferimento saranno calcolati a zero in quanto i costi riferibili alle singole voci non si riferiscono all'anno $n-1$ (2014) ma costituiscono già previsioni di costo valevoli per l'anno n (2015).

6.1 Individuazione e classificazione dei costi del servizio

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie secondo la seguente nomenclatura:

CG Costi di Gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	CSL Costi spazzamento e lavaggio strade
		CRT Costi di raccolta e trasporto rsu
		CTS Costi di trattamento e smaltimento rsu
		AC Altri costi
	CGD Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	CRD Costi di raccolta differenziata per materiale
		CTR Costi di trattamento e riciclo
CC Costi Comuni	CARC Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	
	CGG Costi generali di gestione	
	CCD Costi comuni diversi	
	RCS Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche	
CK Costi d'Uso del Capitale	AMM Ammortamenti	
	ACC Accantonamenti	
	R Remunerazione del capitale investito	
Ip inflazione programmata		
X recupero di produttività		
PRD Provenienti derivanti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata		
RCS Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche		

6.1.1 Costi di gestione (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana. Sono divisi in:

- *Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata (CGIND)*

$$\mathbf{CGIND} = \mathbf{CSL} + \mathbf{CRT} + \mathbf{CTS} + \mathbf{AC}$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

Di seguito si riportano i costi di gestione per la raccolta indifferenziata per l'anno 2016:

VOCE DI COSTO	TOTALE
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	343.111,17
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	880.154,44
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	1.084.103,63
AC - Altri costi	113.161,48
Totale CGIND	2.420.530,72

- *Costi di gestione della raccolta differenziata (CGD)*

$$\mathbf{CGD} = \mathbf{CRD} + \mathbf{CTR}$$

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

Di seguito si riportano i costi di gestione per la raccolta differenziata per l'anno 2016:

VOCE DI COSTO	TOTALE
CRD - Costi della Raccolta differenziata	208.850,59
CTR - Costi di trattamento e riciclo	223.164,17
Totale CGD	432.014,76

6.1.2 Costi comuni (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti.

$$\mathbf{CC} = \mathbf{CARC} + \mathbf{CGG} + \mathbf{CCD}$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

Di seguito si riportano i costi comuni per l'anno 2016:

VOCE DI COSTO	TOTALE
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.	82.967,43
Totale CARC	82.967,43
CGG - Costi Generali di Gestione	115.787,09
Totale CGG	115.787,09
CCD - Costi Comuni Diversi	0,00
Totale CCD	0,00
Totale CC	198.754,52

6.1.3 Costo d'uso del capitale (CK)

Il costo d'uso del capitale viene calcolato come segue:

$$CK_n = AMM_n + ACC_n + R_n$$

dove

AMM = Ammortamenti all'anno n

ACC = Accantonamenti all'anno n

R_n = Remunerazione del capitale investito

La remunerazione del capitale (R_n) è pari al prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato (T_s) aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito dell'anno precedente (K_{Nn-1}) aumentato dei nuovi investimenti (I_n), ossia:

$$R_n = (T_s + 2\%) \times (K_{Nn-1} + I_n).$$

6.1.4 Prospetto riassuntivo

Di seguito il prospetto riassuntivo dei costi per l'anno 2016:

CG - Costi operativi di Gestione	2.420.530,72
CC- Costi comuni	198.754,52
CK - Costi d'uso del capitale	0,00
Totale costi	2.619.285,24

6.2 Ripartizione dei costi fissi e variabili

Individuati e classificati i costi, il metodo tariffario presuppone la loro successiva ripartizione in due grandi categorie:

- costi fissi o relativi alle componenti essenziali del servizio;
- costi variabili, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti.

I costi fissi sono:

- costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL);
- costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC);
- costi generali di gestione (CGG);

- costi diversi (CCD);
- altri costi (AC);
- costi d'uso del capitale (CK).

I costi variabili sono:

- costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT);
- costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS);
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR).

Di seguito la divisione tra costi fissi e variabili per un totale di € 3.051.300,00:

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	343.111,17
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	82.967,43
CGG - Costi Generali di Gestione	115.787,09
CCD - Costi Comuni Diversi	0,00
AC - Altri Costi	113.161,48
CK - Costi d'uso del capitale	0,00
Totale CF	655.027,17

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	880.154,44
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	1.084.103,63
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	208.850,59
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	223.164,17
Totale CV	2.396.272,83

Totale CT	3.051.300,00
------------------	---------------------

6.3 Decurtazione di ricavi e proventi

Individuati, classificati e ripartiti i costi nelle grandi categorie dei costi fissi e dei costi variabili, prima di procedere alla determinazione della tariffa, occorre detrarre dai costi eventuali proventi, ricavi o altre entrate rinvenienti dal servizio di gestione dei rifiuti sì da determinare i costi effettivi netti sopportati.

In particolare occorrerà detrarre:

- Ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata (PRD)

Sono i proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti riciclabili raccolti con la raccolta differenziata, al netto dell'IVA.

- Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche (RCS)

Si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo. Per l'anno $n-1$ il rimborso erogato dal MIUR al Comune di Pulsano è stato di **€ 7.314,43**.

La detrazione del rimborso per il costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche (RCS) è stata imputata forfetariamente per il 20 % a riduzione dei costi fissi e per il restante 80 % a riduzione dei costi variabili, di talché il riepilogo dei costi da coprire diventa:

COSTI FISSI	
Totale CF	655.027,17
Rimborso costo fisso per il servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche RCS(F)	-1.462,89
Totale CF netto	653.564,28

COSTI VARIABILI	
Totale CV	2.396.272,83
Rimborso costo fisso per il servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche RCS(V)	-5.851,54
Ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata (PRD)	-0,00
Totale CV netto	2.390.421,29

Totale CT netto	3.043.985,57
------------------------	---------------------

6.4 Calcolo della tariffa totale di riferimento

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} * (1 + IP_n - X_n) + CK_n - (PRD + RCS)_{n-1}$$

dove

n = anno di riferimento

n-1 = anno precedente

In sostanza, il totale della tariffa per l'anno 2015 dovrebbe essere pari al costo totale del 2014 (al netto dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata e del rimborso del costo del servizio per le scuole pubbliche), aumentato della percentuale di inflazione prevista per il 2015 e diminuito della percentuale di recupero di produttività stimata per lo stesso anno.

Alla luce delle considerazioni sopra espone, poiché i costi presi in considerazione sono riferiti all'anno 2015 e per il medesimo anno non sono previsti investimenti, accantonamenti ed ammortamenti, non sono stati apportati aggiustamenti legati all'indice inflazionistico ed all'indice di recupero di produttività per l'anno di riferimento. Pertanto l'espressione: $(CG + CC)_{n-1} * (1 + IP_n - X_n)$ è da intendersi così sostituita: $(CG + CC)_n$.

La tariffa di riferimento deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma T_n = (CSL + CRT + CTS + AC + CRD + CTR + CARC + CGG + CCD)_n + (AMM + ACC + R)_n - (PRD + RCS)_{n-1}$$

In cifre:

$$\Sigma T_{2015} = (343.111,17 + 880.154,44 + 1.084.103,63 + 113.161,48 + 208.850,59 + 223.164,17 + 82.967,43 + 115.787,09 + 0,00) + (0,00 + 0,00 + 0,00) - (0,00 + 7.314,43) = \mathbf{3.043.985,57}$$

6.5 Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Il metodo, a questo punto, richiede di imputare le voci dei costi fissi netti alla copertura della parte fissa della tariffa e quelle dei costi variabili netti alla copertura della parte variabile della tariffa nel seguente modo:

La parte fissa $\Sigma T(F)$ deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma T(F)_n = CSL + AC + CARC + CGG + CCD + CK - PRD(F) - RCS(F)$$

In cifre:

$$\Sigma T(F)_{2015} = 343.111,17 + 113.161,48 + 82.967,43 + 115.787,09 + 0,00 + 0,00 - 0,00 - 1.462,89 = \mathbf{653.564,28}$$

La parte variabile $\Sigma T(V)$, deve invece coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma T(V)_n = CRT + CTS + CRD + CTR - PRD(V) - RCS(V)$$

In cifre:

$$\Sigma T(V)_{2015} = 880.154,44 + 1.084.103,63 + 208.850,59 + 223.164,17 - 0,00 - 5.851,54 = \mathbf{2.390.421,29}$$

La Tariffa totale di riferimento, come calcolata al precedente paragrafo 6.4, risulterà quindi scomposta nelle sue due parti, fissa e variabile:

$$\Sigma T_n = \Sigma T(F)_n + \Sigma T(V)_n$$

In cifre:

$$\Sigma T_{2015} = 653.564,28 + 2.390.421,29 = \mathbf{3.043.985,57}$$

6.6 Suddivisione della tariffa tra utenze domestiche e utenze non domestiche

La tariffa, suddivisa nelle sue due componenti fissa e variabile, è successivamente suddivisa tra le fasce d'utenza domestiche e quelle non domestiche. La produzione di rifiuti può essere misurata puntualmente per singola utenza o per utenze aggregate o, in via provvisoria, sino a che non siano messi a punto e resi operativi i sistemi di misurazione predetti, calcolata secondo criteri presuntivi razionali.

Il criterio regolamentare di riparto prescelto è quello della stima dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche calcolata sulla base dei coefficienti ministeriali di produzione di rifiuti espressi in Kg/mq/anno (Kd) moltiplicati per i mq a ruolo per ogni tipologia di utenza non domestica e successivamente rilevando per complemento a uno, i quantitativi di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche sulla base dei quantitativi totali smaltiti con ciclo differenziato ed indifferenziato.

Il suddetto criterio ha determinato, per l'anno 2016, la seguente ripartizione dei costi:

TIPOLOGIA UTENZA	STIMA QUANTITATIVI PRODOTTI (Kg)	SUDDIVISIONE COSTI (%)	COSTI NETTI FISSI €	COSTI VARIABILI NETTI €	COSTI TOTALI NETTI €
DOMESTICHE	7.697.244,13	77,31%	506.401,50	1.852.558,52	2.358.960,03
NON DOMESTICHE	2.259.092,87	22,69%	148.625,67	543.714,31	692.339,97
TOTALI	9.956.337,00	100,00%	655.027,17	2.396.272,83	3.051.300,00

6.7 Determinazione delle singole tariffe di riferimento

I dati delle tabelle precedenti costituiscono la base di calcolo per la determinazione di ciascuna delle tariffe di riferimento per singola destinazione d'uso, mediante l'utilizzo dei parametri ministeriali *Ka*, *Kb*, *Kc* e *Kd* che saranno deliberati dal competente organo comunale in sede di approvazione delle tariffe TARI per l'esercizio finanziario 2016.

ALL. B: PROSPETTO TARIFFE

TARIFFA ANNUALE UTENZE DOMESTICHE

n° comp	q.fissa-TFd(N,s)-€/mq	q.variabale-TVd-€
1	0,461	117,70
2	0,534	235,41
3	0,580	301,61
4	0,620	382,53
5	0,625	478,17
6 o più	0,603	551,73

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Num	Attività esercitata (ap)	quota fissa-TFnd- (€/mq)	quota variabile-TVnd- (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,466	1,14
2	Cinematografi e teatri	0,345	0,84
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,345	0,85
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,591	1,45
5	Stabilimenti balneari	0,405	1,00
6	Esposizioni, autosaloni	0,392	0,97
7	Alberghi con ristorante	1,043	2,57
8	Alberghi senza ristorante	0,832	2,05
9	Case di cura e riposo	0,858	2,11
10	Ospedali	0,987	2,42
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,892	2,19
12	Banche ed istituti di credito	0,548	1,34
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,854	2,09
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,082	2,66
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,634	1,55
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,233	3,03
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,160	2,85
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,780	1,91
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,987	2,42
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,548	1,34
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,591	1,46
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,898	14,49
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,829	9,40
24	Bar, caffè, pasticceria	4,277	10,50
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,725	4,24
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,729	4,25
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,752	16,59
28	Ipermercati di generi misti	1,888	4,63
29	Banchi di mercato genere alimentari	4,997	12,28
30	Discoteche, night club	1,155	2,84
	utenze giornaliere banche mercato beni durevoli	2,466	6,05
	utenze giornaliere ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	11,796	28,98
	utenze giornaliere mense, birrerie, amburgherie	7,657	18,80
	utenze giornaliere bar, caffè, pasticceria	8,554	21,00
	utenze giornaliere ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	13,504	33,17
	utenze giornaliere banche mercato generi alimentari	9,994	24,56

COMUNE DI PULSANO

PROVINCIA DI TARANTO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 20

data 27 aprile 2016

OGGETTO: Richiesta parere approvazione Piano tariffario TARI anno 2016.

L'anno 2016, il giorno ventisette del mese di aprile alle ore 07,30, il rag. Vito Molfese, revisore unico del Comune di Pulsano (TA), nominato con delibera di C.C. n. 86 del 29/10/2015, presso il proprio studio redige il presente verbale per esprimere il proprio parere sulla proposta di deliberazione di C.C. avente per oggetto "Approvazione Piano finanziario tariffe TARI anno 2016", pervenuta allo scrivente organo a mezzo posta elettronica.

Si dà atto che il presente verbale sarà sottoscritto mediante l'apposizione della firma digitale e successiva trasmissione all'Ente mediante posta elettronica certificata.


L'organo di revisione economico-finanziario, rifacendosi alla sentenza n. 2022 del 29 luglio 2014 del TAR Puglia – Lecce, che ha chiarito che *"il parere dei revisori dei conti, che rappresenta un requisito di legittimità delle deliberazioni aventi natura regolamentare in tema di tributi locali, non è necessario per quelle relative alla determinazione delle tariffe e delle aliquote in quanto la loro quantificazione ed i loro effetti sono oggetto di valutazione in sede di parere sulla proposta di bilancio preventivo"*, ritiene di non esprimere alcun parere sulla proposta pervenuta.

Si procede infine alla redazione, lettura ed approvazione del presente verbale, che viene sottoscritto alle ore 08,00 del giorno 27 aprile 2016.

Il Revisore Unico
rag. Vito MOLFESE

Il presente verbale è stato sottoscritto mediante apposizione della firma digitale.

COMUNE DI PULSANO			
Anno	Titolo	Classe	ARRIVO
2016	XIV		
Prot.n. 5633		Del 27/04/2016	8.53.53



COMMISSIONE CONSILIARE "FINANZE, TRIBUTI e BILANCIO"

D'anno 2016 il giorno 27 del mese di aprile, giusta convocazione nota n. 5504 del 21/04/16 si è unita la suddetta commissione.

Alle ore 16,30 sono presenti il presidente D'Amato, i componenti: Borello e De Luca.

Si legge la funzione di segretario, sostituito da Angelo Di Luca.
Sono presenti il pref. D'Amico e l'assessore Defalco.
Le parole si volgono

Si comincia con la discussione delle sentenze, partendo dalla sentenza in Consiglio.

Dopo la lettura del caso, delegato De Luca e presso alle istanze di entrambi i parti:

FAVOREVOLI: 1 (LANZA)

CONTARI: 2 (D'AMATO e BORELLO)

Si decide di non discutere il punto 3 unicamente e farlo come ultimo.

Si passa al 4° punto: ... ommissa determinando parte di cessazione ... ommissa.

Ritornano D'Amico. Dopo la lettura, si passa alle istanze:

FAVOREVOLI: 1 (LANZA)

CONTARI: 2 (D'AMATO - BORELLO)

Si passa al 5° punto: Approvazione piano finanziaria Tariffe TARI anno 2016 ... ommissa.

Ritornano nel punto il giorno. D'Amico dopo la lettura e presso alle istanze:

FAVOREVOLI: 1 (LANZA)

CONTARI: 2 (D'AMATO - BORELLO)

Si passa al 6° punto: "Giurisdizione Municipale Lancia (1110)
conferma eliquota anno 2016

Dopo alcune deliberazioni si passa e votazione

FAVORABILI: 1 (LANCIA)

CONTRARI: 2 (D'ARATO - BORBACCO)

Si passa al 7° punto: "Determinazione Aliquote TASI
anno 2016

Dopo alcune espressioni si passa e votazione

FAVORABILI: 1 (LANCIA)

CONTRARI: 2 (D'ARATO - BORBACCO)

Punto n. 8 Programma Triennale opere pubbliche

Relazione sul punto il resp. D'Arato. Dopo un'ampia lettura
del documento si passa e votazione.

FAVORABILI: 1 (LANCIA)

CONTRARI: 2 (D'ARATO - BORBACCO)

Vista l'ora, concordato che con le 17,05 le commissioni si
decide di aggiornare a giovedì 5 maggio ^{P.U.} l'orario di convocazione
le riunioni future alle ore 17,10.

Il Presidente
L. S. S.

Il Segretario
L. S. S.

Il Notaio
G. S. S.

Presidente MARRA

Prima di continuare, propongo ai Consiglieri Comunali di anticipare la discussione dei punti 10, 11 e 12 all'ordine del giorno e aggiornare la discussione dei punti 8, 9 e 13 al giorno 10 maggio o ad un giorno successivo che eventualmente decideremo nella conferenza dei capigruppo.

Favorevoli ad anticipare...

Consigliere SALAMIDA (fuori microfono)

Posso dire una cosa?

Presidente MARRA

Prego.

Consigliere SALAMIDA

Perché vorrei che fosse messa a verbale, solo questo.

In riferimento alla seconda parte, ai punti 8 e 9 dove ci chiede di posticipare al 10, vorrei sottolineare che questi punti erano oggi all'ordine del giorno e che non c'è parere del Revisore, tranne che per l'approvazione del piano finanziario della TARI, per il resto non è arrivato, non esiste parere del Revisore dei Conti.

Presidente MARRA

È anche proprio per questo motivo: sia per dare...

Consigliere SALAMIDA

Sì. Io volevo solamente che fosse messo...

Presidente MARRA

Lo sapeva già, Consigliere...

Consigliere SALAMIDA

Del parere del Revisore no.

Presidente MARRA

Per quanto riguarda la questione dei 20 giorni per dare la possibilità ai Consiglieri...

Consigliere SALAMIDA

Era stato detto nel... Sì, sì, sì. Io vorrei solamente che venisse messa a verbale questa cosa.

Presidente MARRA

Ok! Quindi anticipiamo la discussione dei punti 10, 11 e 12 e aggiorniamo la discussione dei punti 8, 9 e 13 a successiva data, presumibilmente il 10 maggio.

Favorevoli a questa anticipazione?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata avendo riportato n. 14 voti favorevoli, n.1 voto contrario (Consigliere Salamida) su n. 15 Consiglieri presenti.

Consigliere BORRACCINO

Possiamo convocarlo alle 17.30 il Consiglio piuttosto che alle 17.00?

Presidente MARRA

Per l'orario ci sentiremo con una conferenza dei capigruppo...

Consigliere BORRACCINO

E dobbiamo fare una conferenza dei capigruppo solo per l'orario?

Presidente MARRA

Per confermare il giorno e l'orario faremo un'altra conferenza dei capigruppo. Comunque il Presidente si sentirà con ciascun capigruppo.

Presidente MARRA

Procediamo con la discussione del punto n. 10: *"Approvazione piano finanziario tariffe TARI anno 2016 – Determinazione tariffe TARI 2016, determinazione scadenze e numero rate, versamenti TARI 2016"*.

Assessore Lupoli.

Assessore LUPOLI

Buonasera Presidente e colleghi Consiglieri.

La presente delibera, così come le successive, sono delibere propedeutiche poi per l'approvazione successiva del Bilancio di Previsione.

Nello specifico quella che vado a discutere è quella che detta fundamentalmente le aliquote per l'applicazione della tariffa sui rifiuti, la famosa TARI. Così come negli anni scorsi, negli anni precedenti dal 2013, la delibera in sé è formata fundamentalmente da due parti: una prima parte – diciamo così - descrittiva, in cui vengono enunciati quelli che sono i servizi svolti dall'attuale gestore del servizio, l'ErCav nello specifico, in cui vengono riportate le frequenze anche del servizio, ad esempio a campione il numero di frequenza di svuotamento dei cassonetti dell'indifferenziato che nello specifico per la nostra cittadina è di sette volte a settimana, quindi tutti i giorni, quante volte vengono svuotati i contenitori di raccolta differenziata (e andiamo dall'una alle due volte al mese, a seconda della frazione merceologica), soprattutto riporta – quello che forse non viene poi tanto spesso pubblicizzato - gli ulteriori servizi che la società svolge: un esempio su tutti è che si possono conferire tranquillamente gli sfalci di potatura, come in Consiglio abbiamo detto più volte, presso la depositaria comunale che funge attualmente da centro comunale di raccolta, fermo restando che queste tipologie di servizi detti a chiamata sono sempre gratuiti per le persone anziane e per i disabili.

Viene fra l'altro anche stabilito all'interno della prima parte della delibera quelli che sono gli obiettivi in un futuro prossimo. Nello specifico l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di avviare, una volta per tutte, con l'apertura del centro comunale di raccolta - dovremmo essere agli sgoccioli, così come è stato detto in altre sedi - di partire, una volta che l'impianto di compostaggio Progeva nello specifico (di Laterza) ci darà l'ok, con il progetto sperimentale del porta a porta sull'umido, perché purtroppo per quello siamo costretti ad avere l'accettazione da parte di chi poi ritira l'organico e sarà dei prossimi giorni l'avvio di un cambio di cassonetti innanzitutto di differenziata nel centro urbano e dell'utilizzo di nuovi mezzi ed attrezzature che abbiamo acquistato con un finanziamento regionale. Diciamo che questa è la parte descrittiva iniziale e anche la più semplice, per quanto mi riguarda, della presente delibera.

La seconda parte è quella che va a stabilire innanzitutto - lo dico così fissiamo le idee - le scadenze del pagamento della TARI, sono 4 scadenze: 16 luglio, 16 settembre, 16 ottobre e 16 novembre, anche per quest'anno abbiamo quattro date. E poi l'aspetto più importante è che nella seconda parte viene riportato quello che è il piano economico finanziario dell'azienda, cioè l'azienda manda all'Ufficio Ambiente, che poi va a vidimare, i costi sostenuti per l'espletamento del servizio.

Siccome la tariffa della TARI è formata da due aliquote, l'aliquota fissa e l'aliquota variabile, molto spesso per semplificare ci viene da dire che l'aliquota fissa è quella che va a coprire il costo del servizio, mentre l'aliquota variabile è quella che va a coprire il costo dello smaltimento: questo è vero fino ad un certo punto, può servire per semplificare,

perché poi - come è esplicitato all'interno del dettaglio, nel prospetto riassuntivo della seconda parte - anche il servizio in sé ha dei costi fissi e dei costi variabili, quindi una volta determinati quelli che sono i costi fissi e i costi variabili, all'interno del sistema, del software a nostra disposizione vengono immessi il valore finale della spesa sostenuta, che quest'anno non si discosta molto dall'anno scorso, cioè l'iscrizione al ruolo è di 3.051.300 euro (ripeto: la norma ci impone che la copertura del servizio sia a totale carico del contribuente) e da questa somma poi automaticamente viene detratta la somma spesa per la pulizia delle scuole che ci viene rimborsata poi dal Ministero.

La cosa che pare opportuno sottolineare è che quest'anno per alcune categorie abbiamo avuto anche, addirittura, dei risparmi, perché ad esempio per quanto riguarda il settore artigianale. Perché purtroppo spesso capita che le utenze non domestiche sembrano a volte penalizzate rispetto a quelle domestiche perché hanno dei costi della TARI abbastanza elevati, però quest'anno almeno per alcune attività, tipo ristoranti e alberghi siamo rimasti più o meno sulla stessa cifra, per le attività artigianali è diminuito il costo della TARI, come è rimasto tutto sommato invariato il costo dell'ortofrutta; diminuite le carrozzerie, gli alberghi. Cioè abbiamo cercato, tutto sommato, compatibilmente con quello che ci era imposto sia dalla norma che dai parametri, di mantenere un equilibrio rispetto a quelli che erano i valori dell'anno scorso.

Si è diminuito di qualche euro anche, prendendo a campione una abitazione di 100 metri quadri considerandola come parte fissa, a seconda poi del numero degli abitanti, si nota che fino a 2-3 occupanti fondamentalmente si ha un risparmio o più o meno la stessa spesa rispetto agli anni scorsi e c'è un leggerissimo aumento rispetto all'anno scorso per quanto riguarda dai 4 occupanti in su.

La cosa da sottolineare purtroppo è che alla somma di 3.051.000 euro che vi ho detto prima, quindi alle aliquote che abbiamo determinato, c'è da aggiungere non più il 3% - come avveniva l'anno scorso - per quanto riguarda i proventi della Provincia, ma addirittura il 5% che personalmente le ritengo delle spese inutili.

Grazie.

Presidente MARRA

Grazie, Assessore Lupoli.

Ci sono interventi?

Consigliere D'Amato.

Consigliere D'AMATO

Il mio intervento andrà a mettere in qualche modo in evidenza alcuni aspetti di questa pianificazione per il 2016 che non mi sono abbastanza chiari o che comunque ritengo essere abbastanza critici. Parto da un aspetto sul quale vorrei un po' di chiarezza, vorrei qualche informazione in più: se si nota il bilancio, la gestione dei costi per quanto riguarda il 2016 e la si raffronta rispetto al 2015 (e - lo do come consiglio - sarebbe auspicabile per i prossimi anni avere un raffronto già nel documento stesso anziché doverlo andare a ricercare tutte le volte nello storico), si osserva un cambiamento abbastanza importante per ciò che concerne gli importi da dover versare per metro quadro sui costi fissi fra i due anni.

Mi spiego meglio: nel 2016 abbiamo un dimezzamento, in alcuni casi, degli importi per metro quadro dei costi fissi in base al nucleo familiare, cioè se una unità, due unità, tre unità, questa è la prima cosa che mi è parsa lampante leggendo il documento; a quel punto

poi sono andato a leggermi lo storico ed effettivamente ho notato che questa cosa rispondeva a realtà, e rispondeva a realtà anche nel merito del costo totale dei costi fissi dichiarati immagino dalla società che fornisce il servizio e che noi abbiamo preso e portato pari pari all'interno del documento. Parliamo di una differenza che va fatto 100 il 2015, stiamo intorno al 25% nel 2016.

Ora, fermo restando che questa cosa può essere salutata favorevolmente per quelli che sono i costi che andranno ad essere sostenuti nel 2016, a me il dubbio mi nasce, cioè: come è possibile che una organizzazione lo scorso anno pesava 100, quest'anno come per magia costa 25? Delle due è vera l'una: o era sbagliato lo scorso anno o è sbagliato quest'anno. Cioè quello che voglio dire è: visto che alla fine questi numeri li fornisce un ente esterno, una struttura che non fa parte dell'Amministrazione Comunale, sarebbe opportuno verificare se questi numeri rispondono a realtà o alle volte vengono dati a casaccio. Io mi spavento se all'interno del bilancio della mia azienda vedo che ho come costi patrimoniali un anno 100 e un altro anno 25, perché c'è qualcosa che non è andato, cioè o mi hanno fregato prima o mi fregano dopo. E questo è un aspetto su cui io vorrei qualche chiarimento.

L'altra questione è legata agli aspetti un tantino più politici, perché ho la sensazione che nelle premesse, nella parte descrittiva questo documento sia pari pari quello che abbiamo letto lo scorso anno: "faremo... è partito questo... forse partirà quest'anno...". Io ricordo che un anno fa si discuteva sempre di quel famoso centro, che forse parte...

Assessore LUPOLI (fuori microfono)

Non di questi tempi, era novembre.

Consigliere D'AMATO

Non di questi tempi ma eravamo lì lì.

No – Assessore – è solo per chiarezza. Io ricordo benissimo di una assemblea pubblica, alla quale ho partecipato, fatta a luglio lì vicino e mi ricordo benissimo che nel Consiglio Comunale precedente si disse: "Nel giro di un mese parte", dopo un anno stiamo discutendo ancora se parte oppure no.

Voglio dire: ho la sensazione che uno degli anelli critici di questa Amministrazione, su cui non è in grado di fornire delle risposte in tempi non dico brevi, perché la bacchetta magica non ce l'ha nessuno, ma quantomeno nel medio periodo non ci sono. Vivaddio che finalmente (notizia di questi giorni) arriviamo al progetto "Differenziamo e guadagniamo" anche questo un altro intervento che poteva essere fatto un anno fa, quando ne avevamo discusso la prima volta. Ci arriviamo dopo un anno: va bene, va bene che ci arriviamo dopo un anno, però il giudizio negativo di come si sta operando da questo punto di vista resta. Cioè abbiamo bisogno di mettere quantomeno possibile le mani nelle tasche dei Pulsanesi e per farlo abbiamo soltanto uno strumento a disposizione nel nostro piccolo che è quello di velocizzare quanto più è possibile questi processi in maniera tale da arrivare quanto prima ad una riduzione dei costi, perché solo riducendo i costi noi in qualche modo arriviamo a questo risultato.

Quindi, a mio parere la maggioranza presenta un progetto che non si poggia bene su due piedi, perché è lo stesso dello scorso anno, non ci sono stati passaggi in avanti e, quindi, dal mio punto di vista il parere – ripeto - è negativo. Come anche le percentuali di

raccolta differenziata: siamo a percentuali che risalgono a quelle di altri Comuni nella provincia di Taranto di un anno/due anni fa, quando invece attualmente gli stessi Comuni iniziano ad avere davanti molto spesso cifre superiori al 50% all'interno del calcolo delle parti che riescono a differenziare.

Ripeto: questo è il mio giudizio al momento.

Grazie.

Presidente MARRA

Consigliere Borraccino.

Consigliere BORRACCINO

Due brevi riflessioni, la prima è di carattere molto generale: insomma noi viviamo in un'epoca in cui la politica viene percepita in un certo modo, non positivo secondo me, dai nostri concittadini, avviene in Italia, avviene anche in altri Paesi Europei. Delle ragioni ci saranno! Credo che ciascuno di noi ha idea del perché e credo che se noi abbiamo il piacere e la responsabilità di rivestire un ruolo politico seppure piccolo, com'è piccolo quello di un Consigliere Comunale di un piccolo paese, però dobbiamo agire con responsabilità fino in fondo. E io da questa cosa non intendo assolutamente sottrarmi. E dirò una cosa che è lontanissima da Pulsano ma che credo che meriti di essere detta, perché credo che la politica possa riprendere una percezione positiva nei confronti dei cittadini se riprende un linguaggio e riprende temi di carattere generale, perché se noi trattiamo ogni argomento nella sua specificità non vediamo l'orizzonte dentro il quale l'argomento è collocato.

Allora, raccolta rifiuti solidi urbani, i rifiuti insomma: rimanderebbero in maniera eclatante al discorso del come viviamo, del come produciamo e del perché produciamo tanti rifiuti. Lo indico ma non lo tratto ovviamente stasera, mi limito però ad indicare una cosa che, francamente, forse in Italia saremo pochissimi a difendere, ma che io intendo difendere ancora: non capisco perché un Ente Pubblico, un Comune, una città non debba provvedere con i mezzi propri alla gestione di questo problema. Questa idea di dover necessariamente privatizzare servizi essenziali, e quello della raccolta dei rifiuti è un servizio essenziale che riguarda tutti i cittadini, e poiché riguarda tutti i cittadini è sicuramente essenziale, non capisco perché si debba per forza e necessariamente ricorrere alla gestione privata. Pulsano - quindi arriviamo a noi - ne è esempio chiaro, chiarissimo, basterebbe sentire l'Assessore Laterza che potrebbe raccontarci tante cose su questo.

Il deficit economico del Comune di Pulsano parte dal momento in cui si è privatizzato questo servizio: se non mi credete, andate a prendervi i bilanci passati, li studiate e mi darete ragione, non vi sto a spiegare adesso perché, vi prego di credermi sulla parola. Comincia da allora, ok? E sarà ancora peggio - e io credo all'Assessore Lupoli - perché quando ci sarà l'appalto... ARO si chiama quest'altro organismo?

Non si fa in tempo a memorizzare un acronimo che ne nasce un altro, secondo me non dico che è fatto a posta, ma boh! ARO adesso! Quando ci sarà quella gara, i costi aumenteranno perché i costi di gestione del nuovo gestore che vincerà la gara - diceva Lupoli e gli credo, perché avrebbe dovuto mentirmi durante la Commissione su una cosa del genere? - lui prevede che saranno ancora maggiore.

Poi senti il Consigliere D'Amato che pone dei dubbi, legittimi secondo me, sulla costruzione della parte fissa dei costi sostenuti dall'azienda. Sommi le due cose e permettete che uno si inquieta?

Quale controllo in effetti noi possiamo agire su questo processo che è privatizzato, mi chiedo?

Secondo me poco o nulla. Alla fine dobbiamo bere quel calice fino in fondo e pagare. E le mani - Emiliano - nelle tasche nostre e dei nostri concittadini dovranno esserci per forza.

Dici: "Ma come fai a cambiare questo sistema?". Intanto io continuo a parlarne. Siamo in pochi in Italia a pensarla così, ne sono sicuro, però i pochi non è detto che abbiano torto. La follia della privatizzazione di tutto porta a queste conseguenze. Non voglio parlare dell'ultimo referendum, ma quello è stato un altro banco di prova di questo sistema economico che pervasivamente entra nelle nostre vite, perché sembrano cose molto lontane ma quando andiamo a pagare la TARI entra in casa nostra. E arrivo a Pulsano: quando giriamo nelle vie del paese... Assessore, la verità di Dio: la parte più comica di questa delibera - l'avevo detto che c'era una sottolineatura ironica - è quella degli obiettivi. Dai, ti prego, quella potevi risparmiarcela! Dai, meh! Sembra che il servizio stia partendo adesso. Dai, quegli obiettivi togliamoli da questa delibera! E non è questione di qualità percepita, è questione di qualità constatata! Si parla di - dai, per favore! - pulizia dei cassonetti, lavaggio. Vi prego, dai, queste cose almeno serenamente, così evitiamo polemiche fra di noi, evitiamocene. Va bene?

Sarebbe stato davvero utile e interessante, invece, avere (siamo in fase di "Rendiconto", non solo di Bilancio di Previsione) che so, un po' di dati: "I cassonetti sono stati puliti 50 volte; si è provveduto alla pulizia delle strade una volta al mese nelle vie Tal dei Tali. Ecco, dati di questo tipo avrebbero dato significato alla delibera, ne lamento l'assenza e prometto - tanto c'è la stenotipia - che non farò né interpellanze e né mozioni in tal senso, lo prometto solennemente, è registrato, non verrò meno alla promessa, mi aspetto però alla prima occasione, da parte dell'Assessore, un minimo di informazione su queste cose, un minimo di informazione. Questo me l'aspetto! E mi aspetto che l'Assessore vigili affinché le cose descritte vengano effettivamente effettuate, per avere un paese poco poco più pulito, tutto qua, non per dimostrare che l'Assessore non vigila. No, l'obiettivo non è dimostrare che Lupoli non fa il suo mestiere, me ne può frega' de meno che Lupoli... - e concludo, parola d'onore, con tutto l'affetto - a me interessa vedere il paese un po' più pulito. Allora impegniamoci a tenere questo paese un po' più pulito visto che paghiamo molto.

Sulle tariffe "omissis": c'è una questione che viene da Roma, ne abbiamo parlato in Commissione, è inutile riproporre la questione. Noi siamo in una situazione folle - dico solo questo è chiudo - l'IRPEF non è diminuita, sulla mia busta paga le aliquote c'erano e ci sono, in più i tributi locali. C'è un trucco forse? C'è qualcosa che non quadra?

La mia IRPEF a che serve?

Un tempo la mia IRPEF serviva a finanziare uno Stato Centrale che poi spostava in periferia i soldi, adesso serve per finanziare uno Stato sociale che sposta sempre meno, quindi paghiamo due volte la stessa cosa.

Per le ragioni che ho detto, è ovvio che - non faccio neanche dichiarazione di voto - mi dispiace ma io non voterò la delibera.

Presidente MARRA

Grazie, Consigliere Borraccino.

Altri interventi?

Consigliere Salamida.

Consigliere SALAMIDA

Nelle considerazioni iniziali sarò ripetitiva però è necessario, è necessario perché lo scorso anno e l'anno precedente abbiamo tutti quanti sottolineato l'approssimazione di questa relazione che parla invece di una cosa estremamente precisa, perché se nella seconda parte vengono elencati costi, spese ed entrate, inserire nella parte descrittiva all'inizio come obiettivi, come attività di gestione dei termini approssimativi è un controsenso. Quando si dice: "Sarà avviata nei prossimi mesi presso le utenze domestiche e non domestiche la raccolta dell'umido, se e una volta ottenuta la disponibilità a conferire presso l'impianto Progeva", questa difficoltà dell'impianto Progeva viene utilizzata come spiegazione - non voglio utilizzare il termine "scusa" - all'impossibilità di far partire la raccolta porta a porta dell'umido. È stato spiegato anche in Commissione Ambiente, è stato richiesto anche in altre sedi ufficiali il motivo per cui è stata pubblicizzata questa attività in via sperimentale e non è mai iniziata. L'unica motivazione che è stata adottata è stata questa impossibilità dell'impianto di acquisire l'umido, e ci sta. Però quando si parla di campagna di informazione e quando negli anni passati nel bilancio della TARI la campagna di informazione aveva un certo costo però non è stata effettuata, io mi chiedo: è colpa sempre della Progeva che non può acquisire il nostro umido?

Quando si parla di lavaggi di cassonetti, adesso che i cassonetti sono stati parzialmente sostituiti è colpa del cassonetto: "... tanto era rotto, quindi il percolato colava per la strada" e, quindi, tanto vale non lavarło perché non c'era bisogno", visto che adesso non c'è il lavaggio dei cassonetti, quelli che sono stati sostituiti?

"Obiettivo sociale: miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini". Devo commentare? Perché credo che i cittadini non sentano nessun miglioramento nel loro grado di soddisfazione, anzi! Credo che il grado di soddisfazione dei cittadini stia calando man mano che ogni anno periodicamente vengono proposti questi miglioramenti e puntualmente non possono essere attuati. Allora io mi chiedo: nel momento in cui si è coscienti della impossibilità di attuare un provvedimento perché a chi devo conferire l'umido non ha la possibilità di riceverlo, cautamente io non prometto che a breve, dopo qualche mese comincerò la differenziata con la raccolta dell'umido porta a porta, perché so di non avere ancora una data precisa, un periodo preciso, nel senso comunicazione scritta ufficiale, tramite PEC, di quando io posso cominciare a conferire l'umido. Però posso cominciare a fare campagna di sensibilizzazione, perché dalla Regione i soldi sono arrivati, posso cominciare a preparare i cittadini.

CCR. Mi viene detto: "Eh, dobbiamo aspettare per il contatore". E io vi rispondo: eh, ma quando l'avete fatto, quanto avete cominciato a fare il CCR non sapevate che ci volevano 3-4 mesi per il contatore perché non è un contatore normale, come una abitazione normale?

"Eh, ci vogliono 2.800 euro". E ve lo devo venire a dire io? Con chi stiamo parlando?

Non si mettono in conto queste cose? E si fanno per tempo proprio perché si sa che ci sono delle lungaggini, proprio perché si sa che poi bisogna reperire i fondi.

Allora io mi chiedo: la soddisfazione del cittadino quanto può aumentare in misura a questo atteggiamento?

Io non parlo delle difficoltà, dei costi, dello Stato e di tutto il resto, io parlo del rapporto Amministrazione/cittadino, politico/cittadino, gestore del servizio/cittadino. Il cittadino si sente preso in giro, perché purtroppo con troppa approssimazione e anche con

la speranza di riuscirci, io non dico che è fatta di proposito questa "presa in giro", però cerchiamo di stare attenti perché le difficoltà sono tantissime, se poi noi da soli ci mettiamo il bastone fra le ruote promettendo cose che alla fine non sappiamo né come né quando fare, perché non dipendono da noi - perché la Progeva non dipende dall'Assessore Lupoli - o dal responsabile dell'ufficio, io credo che sia un atteggiamento onesto nei confronti dei cittadini che poi sono invitati a pagare le tasse.

Per quanto riguarda il progetto "Differenziamo e guadagniamo", è stato detto che il mese prossimo si concorderà insieme alle associazioni che hanno proposto tale progetto una sorta di premialità, però se il contatore non arriva, se non si finisce di concretizzare, se il CCR non diventa contingente noi possiamo parlarci tutti i mesi con le associazioni, ma il progetto non parte.

Quindi secondo me fare il passo più lungo dalla gamba non a causa della mancanza di volontà degli Amministratori, ma a causa forse di un entusiasmo per cercare di tenere contenti un po' tutti, alla luce di come funziona adesso l'Amministrazione Locale, dei problemi economici che abbiamo a Pulsano, dell'evasione fiscale che c'è a Pulsano e dello scontento dei cittadini, io credo che stiate facendo il passo un po' più lungo della gamba.

Presidente MARRA

Per replica l'Assessore Lupoli.

Assessore LUPOLI

Ogni Amministrazione ha nell'ambiente – ahimè! - il suo "tallone di Achille", forse questa in modo particolare, però come in ogni discussione, nonostante la mia posizione non sia sicuramente facile, ci metto sempre la faccia perché sono convinto, sono pienamente convinto, nonostante le tante difficoltà, nonostante la situazione estrema in alcune parti della nostra comunità in questo settore, che avremo a breve una inversione di tendenza, perché ci sono oggi quelle condizioni che fino all'altro giorno non c'erano: e prendo come spunto quello che ha detto Emiliano, perché poi alla fine l'obiettivo credo che sia comune sia nell'opposizione che della maggioranza, cioè quello di non mettere le mani nelle tasche dei cittadini. Se tante volte le cose si sono rinviate è proprio perché con fondi comunali non c'era la possibilità, senza andare ad intaccare le tasche dei cittadini, di realizzare determinati interventi; oggi, dall'anno scorso lo possiamo fare grazie soprattutto ai finanziamenti regionali che abbiamo ottenuto.

Sull'entrata in esercizio, sull'arrivo dei contenitori purtroppo mi rendo conto che può sembrare poco serio o – come dire? - improvvisato dire una data e poi rinviarla, ma tante volte - ve lo posso assicurare - non dipende da noi, cioè non la prendo come scusante ma la dimostrazione è che in provincia di Taranto forse i CCR finanziati così come sono stati finanziati i nostri e che sono partiti non sono neanche il 10%, perché poi i problemi di rendicontazione - e non dimentichiamo che alla Regione si è andato a votare – che ha la Regione per forza di cose poi slittano sui Comuni e di conseguenza slitta la tempistica, fermo restando tutto quello che ha detto Anna e che hanno detto tutti i Consiglieri, ci mancherebbe! Non nascondo le mie colpe qualora qualcuno le intraveda, sono qui per questo motivo, però oggettivamente abbiamo... Anche perché poi i ritardi dovuti a qualsiasi motivo, così come accade purtroppo nella macchina amministrativa, hanno un effetto ridondante, cioè un giorno di ritardo si trasforma in un mese di ritardo, però questo

– almeno mi sia dato atto come ha detto Anna - senza che ci sia l'intenzione da parte di nessuno. Io quello che vi posso assicurare – lo dico, lo metto a verbale – è che sicuramente il piano tariffario dell'anno prossimo della TARI non prevede quello che abbiamo detto quest'anno, perché ci sarà sicuramente il centro comunale di raccolta, perché sicuramente i cassonetti dell'indifferenziato nel centro abitato saranno sostituiti, sicuramente entreranno in esercizio i nuovi mezzi che ci sono stati finanziati e sicuramente partiremo con il porta a porta dell'umido, perché può sembrare una scusante ma io dal punto di vista normativo non posso portare l'umido se non a Progeva.

Tu mi dici la tempistica: la tempistica non è legata soltanto a Progeva, perché spesso la Regione Puglia, in emergenza, con delle ordinanze a volte apre (parole incomp.), a volte apre altri impianti per andare a supporto. Quindi appena ci sono le condizioni per migliorare il servizio, noi siamo lì, siamo pronti.

Ripeto: io, con tutte le criticità del caso, quello che mi sento di dirvi è che sicuramente gli obiettivi del prossimo piano tariffario saranno diversi da questo.

Grazie.

Presidente MARRA

Grazie, Assessore Lupoli.

Dichiarazioni di voto.

Consigliere Salamida.

Consigliere SALAMIDA

Brevemente, Presidente. Volevo, in dichiarazione di voto, specificare che il mio voto sarà contrario per i motivi che ho elencato prima e poi per il motivo che ho espresso anche in conferenza capigruppo la scorsa settimana: ho espresso il desiderio che le Commissioni riguardanti questi argomenti così particolari mi sembra che non debbano essere fatte un'ora prima dell'inizio del Consiglio Comunale, perché abbiamo bisogno di tempo, dopo aver ascoltato - anche se non possiamo partecipare facendo domande - il responsabile del settore, quando c'è, e l'Assessore competente, abbiamo bisogno almeno di mezza giornata di tempo per poter poi riguardare tutto, visto che non siamo tutti esperti di questi argomenti specifici.

Presidente MARRA

Altre dichiarazioni di voto?

Consigliere D'Amato.

Consigliere D'AMATO

Anche io sarò abbastanza breve nel riconfermare il mio parere negativo in merito a questa proposta.

Saluto favorevolmente questa ipotesi di un 2017 con un piano diverso, quindi mi riservo eventualmente nel 2017 di arrivare a vedere qualcosa di fattivo che effettivamente...

(L'Assessore Lupoli interviene fuori microfono)

Favorevole non è detto. Diciamo che sono speranzoso per il 2017, mettiamola in questo modo!

Mi riallaccio un attimino al discorso che faceva il Consigliere Salamida poco fa: sarebbe opportuno effettivamente che i tempi per la realizzazione del Bilancio quantomeno si dilatassero un attimino, perché non è il primo anno che accade che ci ricadono tutti quanti uno dietro all'altro nel giro di pochissimi giorni o addirittura pochissime ore. Anche a voler fare le cose in maniera migliore di come le abbiamo fatte, sarebbe stato pressoché impossibile visto che fino a lunedì era festa, poi metti d'accordo i Consiglieri, metti d'accordo i tecnici, metti d'accordo le carte, non ci si arriva. Io lo do come sollecito a chi di dovere perché lo dica agli Organi preposti, perché mi rendo conto che qui sta diventando veramente un terno al Lotto, perché ti danno oggi la comunicazione per domani mattina. Allora qualcuno si deve rendere conto che noi di mestiere, a differenza di qualcun altro, non facciamo i politici e, quindi, è necessario incastrarlo anche in mezzo alle mille attività che ognuno di noi ha.

Presidente MARRA

Altre dichiarazioni di voto?

Procediamo con la votazione allora. Punto n. 10: : "Approvazione piano finanziario tariffe TARI anno 2016 – Determinazione tariffe TARI 2016, determinazione scadenze e numero rate, versamenti TARI 2016”.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 3 voti contrari su n. 15 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente MARRA

Votiamo per l'immediata esecutività.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 3 voti contrari su n. 15 Consiglieri presenti e votanti.

